



# «L'industria è sostenibile Ricicla l'81% dei rifiuti»

## TRANSIZIONE ECOLOGICA

*Incontro col vice presidente Ferraroni e l'ingegnere Fumagalli del Politecnico su prospettive, strumenti e benefici*

**S**i è parlato di 'Transizione ecologica' nei giorni scorsi in Associazione Industriali. Tema assai rilevante poiché, ricorda il vice Presidente con delega alla Sostenibilità, **Maurizio Ferraroni**, «la nostra industria ricicla l'81,4% dei rifiuti prodotti, siamo leader nell'economia circolare. Basta pensare che siamo i primi in Europa nella capacità di creare il maggior valore economico per unità di materia consumata: ogni kg di risorsa consumata genera 3,3 euro di Pil contro una media europea di 1,98 euro. Francia e Spagna sono a 2,9 e Germania a 2,4. Da questi dati emerge con chiarezza che l'industria italiana è sostenibile».

A testimonianza della rilevanza del tema in Associazione è nato un vero e proprio Gruppo di Lavoro intitolato 'Sostenibilità' che, attraverso la collaborazione del Politecnico di Milano sede di Cremona, ha presentato un'iniziativa dedicata a tutti gli associati.

'In un mondo in continuo cambiamento, complesso e imprevedibile, - spiega Ferraroni - la sostenibilità, con i suoi vantaggi e le sue risorse inesplorate, diventa uno dei principali driver per crescere sul mercato nel rispetto di ambiente, persone e profitto aziendale. Fa bene alle aziende, al business, al territorio e alle persone che, a vario titolo, interagiscono con l'organizzazione sostenibile, siano essi dipendenti, dirigenti, clienti, fornitori e terzi».

«Nell'attuale panorama di cambiamenti a livello mondiale, - afferma l'ingegnere **Luca Fumagalli** del Politecnico degli studi di Milano, sede di Cremona - la transizione ecologica gioca un ruolo chiave dal punto di vista ambientale, ma anche nel supporto ad una nuova definizione degli equilibri di produzione e consumo energetico al livello internazionale, ma ovviamente anche a livello nazionale e locale. Il tema non può però solo essere affrontato con un punto di vista politico-economico o di strategie energetiche. De-



**Maurizio Ferraroni**  
vice Presidente con delega  
alla Sostenibilità

vono invece essere compresi i modelli e le analisi tecniche necessarie per supportare concretamente le aziende nella transizione ecologica. Misurare e migliorare le performance di sostenibilità è e sarà sempre di più una priorità delle aziende italiane».

Attraverso l'accordo con Cerved, infatti, il Gruppo di Lavoro mette a disposizione delle imprese una piattaforma digitale che consenta loro la misurazione, il miglioramento e la valorizzazione delle performance di sostenibilità, tra l'altro condividendole, in caso di interesse, con i propri portatori di interesse. In sintesi, oltre alla misurazione delle proprie performance gli associati otterranno un benchmark rispetto al settore e alla dimensione di riferimento.

«Lo strumento - ha concluso Ferraroni - si basa su dati non finanziari e non disponibili pubblicamente, raccolti mediante questionari ESG e permette di rispondere più facilmente alle richieste provenienti dai più svariati stakeholder. Tutto questo da oggi è disponibile per tutti gli associati che lo riterranno utile».